



Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2024

## ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI DEGLI UFFICI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO

Ufficio di esecuzione penale esterna di RAVENNA

### Analisi del contesto

Descrizione del contesto. Indicazione quantitativa e qualitativa dei potenziali destinatari delle attività formative, ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative. Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile.

Al 15.06.2023 le persone in esecuzione di Misure alternative alla detenzione, Misure di Sicurezza, Sanzioni Sostitutive e Messa alla Prova sono complessivamente **616**.

Affidamento in Prova al Servizio Sociale - 87

Affidamento in Prova al Servizio Sociale in casi particolari - 40

Detenzione Domiciliare – 69

Libertà Vigilata - 32

Semilibertà - 9

Messa Alla Prova - 247

Lavori Pubblica Utilità – 132

L'utenza dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna comprende persone in esecuzione penale e sanzioni sostitutive e persone imputate sottoposte alla Messa alla Prova.

Ai fini dell'individuazione del fabbisogno formativo le maggiori fragilità espresse dall'utenza derivano essenzialmente da una limitata formazione e dalla conseguente difficoltà ad accedere al mondo del lavoro. Quest'ultimo aspetto è riconducibile anche alla situazione giudiziaria limitativa della libertà a cui le persone sono sottoposte. Non da ultimo l'atteggiamento di pregiudizio generalizzato che stigmatizza l'individuo "ritenuto pericoloso" a causa della commissione di reati.

A ciò si aggiunge spesso l'assenza di risorse personali e familiari/relazionali che incidono ulteriormente nella capacità di costruire/individuare le proprie competenze in una dimensione autonoma.

Tali considerazioni riguardano trasversalmente l'intera utenza indipendentemente dalle misure alle quali sono sottoposte, anche se le fasce di età penalizzate sembrerebbero essere i più giovani avendo scarsa esperienza e le persone over 50 senza una specifica professionalità.



In particolare, gli interventi formativi finora realizzati hanno evidenziato un modesto livello di scolarizzazione, prevalentemente licenza media inferiore e limitate esperienze formative e lavorative.

Il livello di istruzione si alza per i soggetti che accedono alla sospensione del procedimento con Messa alla Prova essendo prevalentemente in possesso di diploma di scuola media superiore.

Rispetto a quest'ultima tipologia di persone c'è una prevalenza di soggetti appartenenti ad una fascia di età compresa tra i 18 e i 40 anni per i quali tuttavia una percentuale presenta limitate esperienze formative e una scarsa autonomia economica.

Questo ufficio, come tutte le altre realtà, si è misurata sempre più con persone provenienti da altri paesi in condizioni di particolare fragilità e povertà; condizioni che li espongono maggiormente al rischio di "consegnarsi" ai circuiti illegali.

Pertanto, prevedere opportunità per queste persone, spesso non ancora regolarizzate nel nostro paese, significa offrire una occasione formativa difficilmente reperibile altrove nonché una occasione di vivere un contesto di "normalità", almeno nel periodo di esecuzione della pena. Con la conclusione della pena la persona straniera, infatti, spesso rientra nell'illegalità che paradossalmente l'esecuzione della pena aveva temporaneamente sanato. Il rischio è quindi che venga riassorbito da un mondo sommerso da cui spesso riemerge solo come "autore di reato".

Si ritiene di dover evidenziare che lo svolgimento di una attività formativa/lavorativa è inoltre un elemento del percorso trattamentale che ha una valenza positiva anche per la Magistratura ai fini della concessione/esecuzione delle misure alternative.

## Descrizione delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate, eventualmente specificando le motivazioni

Nell'anno 2023 è stata approvata/finanziata l'operazione n. 18377 con decorrenza 27 marzo 2023 – termine 26 marzo 2024 gestita da AECA Ravenna (Cefal – Engim – IAL).

Il progetto prevede la seguente tipologia di attività:

- orientamento (informazione ed orientamento al lavoro) previsto per 30 partecipanti e per complessive 60 ore – al 03.11.2023 numero partecipanti 17 persone per complessive 29 ore (colloqui di presa in carico);
- corso formazione (percorso formativo in agro alimentare ENGIM Ravenna) previsto per 5 partecipanti e per complessive 60 ore – numero partecipanti 6 - **concluso periodo di svolgimento 08 maggio 2023 – 12.06.2023**;
- corso formazione (percorso formativo in area ristorazione IAL Cervia) previsto per 5 partecipanti e per complessive 60 ore – **non ancora avviato**;
- corso formazione (percorso formativo in igienizzazione CEFAL Faenza) previsto per 5 partecipanti e per complessive 60 ore – **non ancora avviato**;
- tirocini senza formazione previsti per 5 partecipanti per complessivi 3 mesi – al 03.11.2023 numero partecipanti 1 per complessivi 3 mesi dal 31.07.23 al 14.11.23;
- tirocini post corso di formazione previsti per 15 partecipanti per complessivi 3 mesi – al 03.11.2023 numero partecipanti 6 di cui 2 terminati, 1 interrotto e 3 non più avviati.



## Individuazione dei fabbisogni formativi per l'anno 2024

Specificare le priorità di intervento ed eventualmente le relative tempistiche di attuazione, anche ponendo un'attenzione specifica a gruppi di persone (ad es. donne, transessuali, persone con disabilità, ecc.) che per condizioni particolari hanno minore accesso alle attività formative.

L'attuale situazione economica e la conseguente precarietà del mondo del lavoro hanno messo ancor più in risalto le fragilità di una fascia di popolazione già caratterizzata da vissuti di marginalità e vulnerabilità. Appare pertanto fondamentale proseguire con quelle azioni di supporto che finora hanno consentito di accompagnare le persone in un percorso formativo, di carattere esperienziale non solo lavorativo ma anche relazionale.

Queste esperienze assumono un particolare significato in un sistema occupazionale sempre più performante che risulta spesso e volentieri inaccessibile a chi non risponde ai requisiti richiesti/imposti dal mercato del lavoro.

Le persone segnalate necessitano talvolta di un'azione di tutoraggio e accompagnamento, con percorsi che tengano conto delle caratteristiche di ognuno, per l'acquisizione sia di competenze professionali che di crescita personale e sociale, al fine di migliorare il livello di occupabilità e permanenza nel mondo del lavoro.

In altri casi è opportuno prevedere percorsi formativi brevi e avvio diretto a Tirocini per coloro che, per pregresse esperienze, hanno già acquisito adeguate competenze professionali.

Per l'utenza della provincia di Ravenna dovrebbero essere previsti e supportati almeno **20/30** percorsi di Tirocinio l'anno di cui **20** con percorso formativo (con indennità oraria) e **10** percorsi di Tirocinio rivolti a persone che hanno già acquisito adeguate competenze professionali.

Si ritiene utile prevedere inoltre un presidio destinato a 30/40 persone per attività di orientamento e rilevazione competenze. Sarebbe altrettanto utile prevedere un'area formativa rispetto all'acquisizione di competenze trasversali al fine di facilitare l'inserimento di persone con particolari caratteristiche. Permane la necessità di prevedere l'attività di accompagnamento alle persone durante i percorsi formativi e di tirocinio.

**In considerazione delle pregresse esperienze si ritiene di proporre i seguenti settori: Ristorazione, Edilizia (piccole manutenzioni edili), Manutenzione del verde, Pulizie e Igienizzazione degli ambienti.**

La pluriennale esperienza nell'ambito della esecuzione penale ci ha permesso di pervenire alle seguenti considerazioni.

Intervenire sul complesso tema della formazione e dell'inserimento lavorativo significa misurarsi con un mercato del lavoro sempre più precario e, per quanto attiene alle fasce svantaggiate e marginali, essere consapevoli di come il lavoro sia solo uno degli assi della riabilitazione.

Accanto ad esso bisogna includere anche altri contesti: la casa, gli affetti, le competenze personali e relazionali che si muovono in maniera dinamica, in costante interazione tra di loro.

In tal senso preme sottolineare che la modalità di gestione delle segnalazioni in un ambito più ampio quale il Tavolo Territori che vede la presenza di tutti i servizi territoriali coinvolti ha




consentito una gestione più organica in un'ottica globale di intervento.

Si evidenziano di seguito le aspettative attese:

- a) incremento di percorsi personalizzati che tengano conto delle caratteristiche dei soggetti segnalati;
- b) percorsi formativi e di Tirocinio supportati con indennità adeguate;
- c) l'esperienza formativa quale occasione per misurarsi con le dinamiche che si sviluppano in un contesto di lavoro.

Il Direttore  
Aldo Scolozzi



**COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI  
RIUNIONE IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA**

Il giorno **mercoledì 8** del mese di **novembre 2023** alle ore **09:00**, a seguito di convocazione, su piattaforma Life Size, si è riunito il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti, presenti:

Comune di Ravenna  
Ass.re Gianandrea Baroncini  
Dott.ssa Maria Cristina Cellini (segretario verbalizzante)

Casa Circondariale di Ravenna  
Direttrice Dott.ssa Carmela De Lorenzo  
Educatrice Dott.ssa Daniela Bevilacqua

Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna  
Direttore Dott. Aldo Scolozzi  
Direttrice aggiunta Dott.ssa Valentina D'Accordo  
Dott.ssa Maria Maiorano

**OdG:**

- schede fabbisogni interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi, restrittivi della libertà personale - anno 2024;
- aggiornamento progettazione triennale "Territori per il reinserimento Emilia Romagna" finanziata da Regione/Cassa delle Ammende;
- varie ed eventuali.

Ass. Baroncini: introduce la riunione.

Dott.ssa Maiorano: illustra la scheda dei fabbisogni dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna. Indica le criticità delle attività formative approvate e non ancora attuate. E' in corso la verifica con AECA per il superamento delle problematiche emerse.

Dott.ssa Bevilacqua: illustra le richieste della Casa Circondariale di Ravenna.

Si concorda di trasmettere le schede entro la scadenza agli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna.

Dott.ssa Cellini: informa sullo stato del progetto Triennale "Territori per il reinserimento Regione Emilia Romagna" ammesso al finanziamento di Cassa delle Ammende, le risorse triennali ammontano ad € 405.383,74 ripartite nelle tre aree di intervento:

AREA 1 (interventi inclusione sociale, lavorativa e abitativa persone in esecuzione penale esterna) € 312.136,62

AREA 2 interventi all'interno degli II.PP. € 45.847,12

AREA 3 giustizia riparativa e mediazione penale € 47.400,00

E' stata inviata una PEC alla Regione per comunicare la difficoltà ad attivare le azioni da gennaio 2024, visto l'aggravio del lavoro degli uffici a seguito degli eventi dello scorso mese di maggio.

Dott.ssa De Lorenzo: evidenzia la notevole diminuzione delle risorse destinate all'AZIONE 2 interventi all'interno degli II.PP. E le attuali difficoltà determinate dalle nuove regole per la chiusura delle celle.

Si concorda di evidenziare la criticità delle risorse destinate agli interventi presso la Casa Circondariale.

Ass.re Politiche Sociali  
Gianandrea Baroncini

